

automatico che in pratica tal quale fu presentato non tirava nessun colpo, eppure il Ministero ha creduto di sperimentarlo, perchè la soluzione del quesito che presentava poteva essere talmente geniale che...

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Ma quello era un fucile già costruito, non un semplice progetto!

CHIESA EUGENIO. Dico come esempio. Ed allora vede che la massima non può essere assoluta. Molte volte gli inventori sono dei disperati, anzi il più delle volte, e non tutti hanno il coraggio di Benvenuto Cellini, di privarsi come lui anche delle suppellettili domestiche pur di dar vita alle creature del proprio pensiero.

Ed allora si dice: Ma come? Il comandante della brigata specialisti scrive: rivolgetevi al Ministero e dall'altra parte il Ministero dice: non posso prendere in considerazione il vostro trovato? Ma l'inventore d'altra parte è costretto a dire: Io non posso sempre avere il modo di dare pratica applicazione ai miei progetti; esaminateli.

Ella sa che in fatto d'invenzioni non bisogna buttar via niente, perchè anche un modestissimo ritrovato può diventare utile ad un certo punto.

Ed allora, ripeto, ecco il dissidio che le ho accennato, la diffidenza verso il borghese, diffidenza che deve sparire se è vero che la difesa nazionale è considerata come la necessità suprema al Ministero della guerra.

« Si ha il pregio di significarle (dice la comunicazione del Ministero) che nessuna speciale Commissione (contrariamente a quanto aveva detto il comandante della brigata specialisti) esiste presso questo Ministero per l'esame delle questioni aeronautiche. Onde non si possono sottoporre alla brigata specialisti del Genio i progetti degli studi relativi a nuovi trovati estranei all'amministrazione militare ».

Dunque il borghese è escluso. Ed io le consegno questi documenti, onorevole ministro, perchè ella tenga conto di questo dualismo, che non deve esistere, specialmente quando ci troviamo in un campo dove tutti i geni, tutte le trovate, tutte le speculazioni individuali possono portare il loro contributo alla soluzione avvenire, anche per parte del più modesto lavoratore.

Quindi ella tenga presente questo, e vegga di provvedere in conseguenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Non discuto qualche frase della lettera che ella

ha letto. Ma lascio considerare all'onorevole Chiesa questo solo: come è ben noto, gli inventori sono innumerevoli, e se l'amministrazione militare, la brigata specialisti, i corpi tecnici consulenti dovessero dedicare il loro tempo all'esame minuto e particolareggiato di queste invenzioni non sarebbe loro possibile esaurire il loro compito. Bisogna quindi assolutamente che gli inventori che mandano al Ministero i loro progetti, li accompagnino con qualche prova concreta, la quale dia affidamento che un eventuale studio e quindi una eventuale applicazione di queste trovate, di queste invenzioni sia possibile, e veramente utile per l'esercito; altrimenti si sciupano tempo e denari senza ottenere nulla.

Solo in questo senso va intesa la risposta del Ministero della guerra; ma debbo cogliere anche l'occasione per assicurare la Camera e l'onorevole Chiesa che il Ministero della guerra sarà lieto di dare sempre il suo massimo appoggio a qualunque geniale iniziativa privata che tenda a risolvere più largamente il problema dell'aviazione e della dirigibilità dei palloni in modo da portare un largo contributo alla difesa del paese e consenta di raggiungere più facilmente e più celaramente lo scopo.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 28 in lire 4,473,800.

Capitolo 29. Corpi e servizi del genio: Uomini e quadrupedi di truppa (*Assegni fissi*), lire 2,737,500.

Capitolo 30. Carabinieri reali (*Assegni fissi*), lire 29,016,800.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Scaglione.

SCAGLIONE. Ho chiesto di parlare su questo capitolo spinto dalle lagnanze che continuamente si muovono, anche in questa Camera in sede di interrogazione, sulla deficienza numerica dell'arma benemerita dei carabinieri reali.

È ormai notorio che tutte le stazioni di carabinieri, che in passato erano complete, oggi si trovano incomplete per il numero sempre decrescente dei militi, tanto che molto spesso avviene che in una stazione si trova soltanto presente il sottufficiale ed il piantone.

Ciò dà molto a pensare, in quanto che quest'arma benemerita rende grandi ed utili servizi al paese, tutelando il nostro patrimonio e la nostra vita: e quindi dobbiamo interessarci acchè essa possa sempre avere